

L'AQUILA: PALAZZO BENZINAIO, DEMOLIZIONI E CURIOSI ANCHE DOMENICA SERA

6 Novembre 2016



L'AQUILA – Né la pioggia, né la domenica fermano la demolizione del cosiddetto “palazzo del benzinaio” all'Aquila, così chiamato perché ospitava fino al 2009 un distributore, che continua ad attirare una folla di curiosi a dispetto del maltempo e del giorno festivo.

L'edificio, danneggiato pesantemente dal terremoto del 6 aprile 2009, è diventato pericoloso per l'incolumità dei cittadini con le nuove, forti scosse del Centro Italia e il sindaco, Massimo Cialente, ha ordinato la demolizione coatta, polemizzando anche con la Provincia che a suo dire ha rallentato l'iter normale di ricostruzione nell'ambito di un piano complessivo dell'area che comprende anche la sede provinciale.

La super gru è rimasta a lavoro anche di domenica tanto nelle ore di giorno quanto al buio, grazie a una serie di potenti riflettori, e a non cambiare è stata anche la cornice di pubblico con il naso all'insù che da due giorni fa compagnia agli operai e ai tecnici.

La pioggia ha anche dato una mano perché ha tenuto giù le polveri sottili rilasciate dalla copiosa demolizione.

Intanto su *Facebook* sta circolando un render di come sarà il palazzo ricostruito, con dei portici e negozi al posto della pompa di benzina, e con il palazzo accanto, quello che ospitava bar, uffici e la redazione del quotidiano *Il Centro*, pure rifatto in pietra bianca.

Reazioni contrastanti, tra qualcuno che apprezza il progetto e qualcun altro che lo depreca, da buona tradizione aquilana di “bastian contrari”. (*alb.or.*)

